

IL VESCOVO DI ACIREALE

MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

Figlie e Figli carissimi,

Domenica 27 Gennaio p.v. celebreremo la 66<sup>a</sup> Giornata mondiale dei malati di lebbra. Il tema proposto dall'AIFO è ambizioso: **“Sconfiggiamo la lebbra. La lebbra e tutte le malattie tropicali dimenticate esistono e vanno eliminate”**. È vero, come scrive l'Associazione, che *“Oggi i malati di lebbra sono molto meno, un risultato ottenuto grazie all'applicazione di un modello sanitario e sociale vincente. Ma la lebbra esiste ancora, così come sono moltissime le persone affette dalle tante malattie tropicali dimenticate: filariosi, oncorcecosi, malattia del sonno, elefantiasi. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, solo nel 2015, oltre 1 miliardo di persone nel mondo hanno contratto una di queste malattie.”*

La comunità cristiana è interpellata a sostenere con la preghiera questi nostri fratelli che a motivo della malattia sono relegati ai margini della società e, nel contempo, è chiamata a offrire il contributo economico per i progetti sanitari che curano e debellano la malattia.

Invito la comunità diocesana a celebrare questa giornata. Ringraziamo il gruppo AIFO che mette a nostra disposizione il materiale illustrativo e, soprattutto, il loro impegno per far conoscere il problema della lebbra. Contribuiamo generosamente alla causa della lebbra e di tutte le malattie tropicali, che in tante parti del mondo, soprattutto nei paesi più poveri, colpiscono fratelli e sorelle, ricordiamo sempre il monito di R. Follereau: “Nessuno, su questa terra, ha il diritto di essere felice da solo”.

Augurando a tutti un sereno anno nuovo, di cuore imparto la benedizione.

+ *Antonino Raspanti*